



CITTÀ DI ORIA

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Consulta Comunale per la Mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 61 dello Statuto comunale.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ

1. La Consulta ha la finalità condividere le esperienze dei soggetti partecipanti, presentare progetti e fornire pareri qualificati al fine di promuovere, implementare ed ottimizzare azioni di promozione della mobilità sostenibile, nonché migliorare la sicurezza stradale.
2. La Consulta opera in stretta relazione ed interlocuzione sinergica con l'Amministrazione comunale e le diverse componenti del tessuto sociale, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento, rendendo utile e qualificato servizio per il benessere della collettività.

ARTICOLO 3 – COMPITI

1. La Consulta è un Organo di natura consultiva, con compiti di proposta ed iniziativa su questioni che attengono alla rilevazione dei bisogni che riguardano la mobilità sostenibile e la

sicurezza stradale, all'elaborazione di strategie e programmi di intervento ed alla verifica di efficacia delle scelte compiute ed il loro adattamento all'evoluzione dei contesti di riferimento.

2. La Consulta:

- a) può essere chiamata dal Sindaco o dal suo Delegato ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione comunale o a monitorarne l'andamento;
- b) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulla qualità ed efficacia degli interventi e sulle criticità eventualmente segnalate;
- c) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti e per la gestione, l'uso e la manutenzione delle infrastrutture dedicate alla mobilità urbana.

ARTICOLO 4 – COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

1. La Consulta è composta da:

- a) Sindaco e suo Delegato quali membri di diritto;
 - b) da un massimo di 3 componenti esperti, nominati dal Sindaco tra residenti e persone operanti nel settore con comprovata esperienza tecnica nelle materie strettamente afferenti all'oggetto e le finalità della Consulta;
 - c) da rappresentanti delle associazioni od organismi non lucrativi regolarmente costituiti ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie finalità scopi direttamente connessi con la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, nonché da rappresentanti del mondo della scuola (genitori e/o insegnanti).
2. I soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 per far parte della Consulta dovranno far pervenire al Sindaco apposita istanza a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni due anni.
3. Il/la Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza delle persone presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato. Fino all'elezione, il Sindaco o suo Delegato svolge le funzioni di Presidente. Nella Consulta si ha cura di rappresentare entrambi i sessi.
4. I componenti durano in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco che li ha nominati, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o dimissioni dalla carica. La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente.
5. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.

ARTICOLO 5 – FUNZIONAMENTO

1. La Consulta è convocata, con preavviso non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza, dal Sindaco o dal suo Delegato, dal/la Presidente, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.
2. Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco o del suo Delegato, Presidente e di almeno la metà dei componenti in prima convocazione.

In caso di mancato raggiungimento del numero legale, è prevista una seduta di seconda convocazione per la cui validità è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti della consulta, oltre a Presidente e a Sindaco o suo Delegato. Alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari o persone esperte aventi conoscenza sulle questioni da trattare.

3. Delle sedute è steso verbale a cura di segretario/a verbalizzante individuato dalla Presidenza tra i componenti ovvero tra i dipendenti dell'ente. Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco o il Presidente possono disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.
4. La Consulta si dota di indirizzo e-mail, da indicare nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte ed osservazioni.

ARTICOLO 6 – DISPOSIZIONI FINALI

1. La Consulta opera come Organo collegiale essendo escluse competenze e poteri di iniziativa da parte dei singoli componenti, fatta salva la facoltà di convocazione della stessa prevista per il/la Presidente. Gli esiti dell'attività della Consulta sono comunicati all'Amministrazione Comunale per il tramite del/la Presidente. La Consulta per le esigenze connesse alla propria attività, può avvalersi di spazi ed attrezzature presso la sede comunale, appositamente poste a disposizione dal Sindaco.
2. I componenti della Consulta possono richiedere al Sindaco l'esame di atti e documenti della cui conoscenza abbiano necessità ai fini dello svolgimento delle funzioni demandate; gli stessi sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari in tema di trattamento e protezione di eventuali dati personali presenti. È in ogni caso esclusa ogni legittimazione all'utilizzo e/o divulgazione delle notizie di cui si sia venuti a conoscenza in forza della carica rivestita.

ARTICOLO 7 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore al termine della pubblicazione sull'albo Pretorio on line del Comune.

